

Un presbitero che vedeva in profondità, il fossanese don Stefano Gerbaudo

In corso anche una mostra in Basilica intitolata "Il Granello di Senape"

SANTUARIO

Nella ormai consueta "Giornata di fraternità sacerdotale", per presbiteri e diaconi, prevista in Casa "Regina Montis Regalis" giovedì 11 maggio, a partire dalle 9, si sarà invitati a riscoprire la figura del "Servo di Dio" don Stefano Gerbaudo, prete di Centallo negli anni '30 e '40, morto a 41 anni, ma già fondatore dell'Istituto secolare "Missionarie diocesane di Gesù Sacerdote" a Fossano, per il quale è tuttora in corso la causa di beatificazione. Dopo l'Ora media, sarà don Derio Olivero, vicario generale della diocesi di Fossano, ad offrire una meditazione sul tema "Amore misericordioso nella vita del sacerdote". Seguirà la proiezione del film di Sandro Gastinelli e Marzia Pellegrino "A pochitus a pochitus - Don Stefano Gerbaudo". Al termine della mattinata, la concelebrazione eucaristica in Santuario anche per condividere gli anniversari di ordinazione presbiterale di chi ha raggiunto significativi traguardi nel ministero ordinato. Infine il pranzo alla "Tavola del Chiostro".



Anniversari di ordinazione presbiterale

Questi gli anniversari di ordinazione presbiterale sottolineati nell'occasione: 70° per il can. Lorenzo Coccalotto; 65° per don Mario Ravotti; 60° per don Efsio Caredda, can. Giovanni Crosetti e don Francesco Levrero; 50° per don Piero Borgna, can. Giovanni Catalano, can. Almo Cedro, don Renato Chiera, don Teresio Rinaldi, p. Gino Romana e don Guido Zagheni; 40° per don Luciano Ghigo, don Arnaldo Rossi e don Giuseppe Viglione Jr; 10° per don Saverio Bertolino.

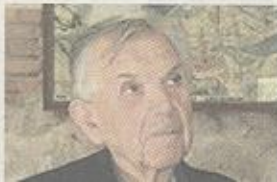
Alla mattinata ed alla Messa in Santuario sono anche invitati laici e religiose che possano essere interessati alla figura di don Gerbaudo. Nel pomeriggio (ore 14,30) per sacerdoti e diaconi incontro informativo su temi di amministrazione sulla esortazione apostolica "Amoris laetitia" e sulla Tre-gironi pastorale

Intanto in Basilica a Vico-for-te, nella Cappella di S. Benedetto (sotto l'organo) è allestita la mostra fotografica "Il Granello di Senape" sulla figura e sull'opera del "Servo di Dio" don Stefano Gerbaudo e sull'attività e la presenza delle "Missionarie diocesane di Gesù Sacerdote". L'iniziativa è dell'Associazione "Don

Stefano Gerbaudo" Onlus che ha sede presso la parrocchia di Centallo, nonché delle "Missionarie diocesane di Gesù Sacerdote" con sede a Fossano, che è Istituto Secolare con piena consacrazione a Dio attraverso i voti di castità, povertà e obbedienza, all'interno delle realtà umane per ricondurle a Dio, il Signore della storia e il cuore del mondo. Sono presenti in Italia, Argentina e Brasile. A questo Istituto appartengono anche consacrate che giungono dalla diocesi di Mondovì. L'iniziatore fu appunto il "Servo di Dio" don Stefano Gerbaudo. La mostra si potrà visitare fino a domenica 4 giugno (tutti i giorni ore 9-12 e 15-19).

saluzzo Aveva 90 anni

L'addio a mons. Diego Bona, vescovo emerito



successore mons. Giuseppe Guerrini, si trasferì nuovamente a Roma. È stato anche presidente nazionale di Pax Christi. Il vescovo mons. Cristiano Bodo, il vescovo emerito mons. Giuseppe Guerrini

santuario Il Servo di Dio, vissuto a Fossano, fondatore delle Missionarie diocesane (Cenacoline)

SANTUARIO

Ritrovare profilo e carisma di don Stefano Gerbaudo

Mostra fotografica in Basilica - Concerto col Coro "Pacem in Terris"

"Il granello di senape, Servo di Dio don Stefano Gerbaudo e le Missionarie diocesane" questo il titolo dell'interessante mostra fotografica che l'Associazione, che porta il nome del sacerdote, e le Missionarie diocesane propongono all'attenzione dei monregalesi e dei visitatori del Santuario. Allestita nella Cappella di San Benedetto (sotto l'organo), aperta fino a domenica 4 giugno e visitabile in orari di apertura della Basilica, la mostra presenta la figura di questo sacerdote della Diocesi di Fossano e della famiglia spirituale da lui fondata. Don Gerbaudo, di umili origini, nasce a Centallo il 30 luglio 1909 e muore a Fossano a soli 41 anni, in estrema povertà, sepolto con la camicia prestata da un confratello. Avviata nel 2012, oggi è in corso a Roma la causa della sua beatificazione per "virtù eroiche". Infatti, "a pochitus a pochitus", come diceva lui, a piccoli passi, con obiettivi minimi, ma concreti, don Stefano ha "dato tutto", con "Teroismo della normalità" e con "entusiasmo della convinzione". Ha sviluppato la sua opera sacerdotale "con pazienza materna e risoluzione paterna" in tre



ambiti: la formazione spirituale dei seminaristi, quella della gioventù femminile di Azione Cattolica e la collaborazione con i parroci anziani. La novità della sua missione sta nell'aver voluto e saputo coinvolgere, in epoca preconciliare, il più possibile i laici nell'impegno apostoli-

co vissuto nella propria professione, in famiglia, nella realtà sociale ed ecclesiale e nel dono della vita a Dio con la "Consacrazione a Gesù Sacerdote". Per questo nel 1944, con un primo gruppo di nove ragazze dell'A.C. dà vita alle "Cenacoline di Cristo Sacerdote". Lo scopo è di

"curare la santificazione propria ed altrui attraverso una più diretta collaborazione col sacerdote". Dopo la morte di don Stefano, fra sofferenze indicibili offerte a Dio "per le Cenacoline e per un seminarista", quel piccolo "granello di senape" si sviluppa rapidamente e ben presto esce dai

confini piemontesi per raggiungere: nel 1957 le miniere della Lorena in Francia; nel 1963 la Patagonia in Argentina; nel 1971 i fratelli lebbrosi del Camerun; nel 1973 Orlandia in Brasile a servizio della Chiesa locale; nel 1982 le bidonvilles delle periferie del Cairo in Egitto. Attualmente l'Istituto Secolare è presente in: Italia, Francia, Argentina e Brasile con numerose vocazioni locali, impegnate in diversi ambiti: educativo, sanitario, ecclesiale e sociale. Il messaggio di don Stefano Gerbaudo, oltre che con le immagini della mostra fotografica, sarà annunciato al maggior numero di persone possibile anche con la musica e il canto.

Così Simone Pellegrino, che fin dalla fondazione è il direttore del Coro "Pacem in Terris", ha provato a tradurre il messaggio di don Stefano in musiche ed ha preparato un concerto per coro ed organo che verrà presentato venerdì 19 maggio, alle 21, nel Santuario. Per scoprire il risultato non c'è che da fare una cosa: venire ad ascoltare e gustare. L'ingresso è libero. Il "Coro Pacem in Terris", fondato nel 2010, è formato da persone provenienti da differenti realtà parrocchiali della Diocesi di Cuneo e delle Diocesi vicine. Il Coro, con umiltà, professionalità e travolgente entusiasmo, proclama la parola di Dio attraverso l'animazione liturgica e concerti sia nel Cuneese che oltre. Questi si configurano essenzialmente come momenti di evangelizzazione, catechesi e preghiera sia per i cantori sia per i fedeli invitati all'ascolto.

santuario

Presbiteri di lungo corso. Giornata di fraternità sacerdotale, nel segno di don Stefano Gerbaudo

"Giornata di fraternità sacerdotale", per presbiteri e diaconi, in Casa "Regina Montis Regalis" giovedì 11 maggio, a partire dalle 9: e sarà anche occasione per riscoprire la figura del "Servo di Dio" don Stefano Gerbaudo, prete di Centallo negli anni '30 e '40, morto a 41enne, ma già fondatore dell'Istituto secolare "Missionarie diocesane di Gesù Sacerdote" a Fossano, per il quale è tuttora in corso la causa di beatificazione.

Sarà don Derio Olivero, vicario generale della diocesi di Fossano, ad offrire una meditazione sul tema "Amore

misericordioso nella vita del sacerdote". Seguirà la proiezione del film di Sandro Gastinelli e Marzia Pellegrino "A pochitus a pochitus - Don Stefano Gerbaudo".

Al termine della mattinata, la celebrazione eucaristica in Santuario anche per condividere gli anniversari di ordinazione presbiterale di chi ha raggiunto significativi traguardi nel ministero ordinato. Nel pomeriggio (ore 14,30) per sacerdoti e diaconi incontro informativo sui temi di amministrazione, sulla esortazione apostolica "Amoris laetitia" e sulla Tre-gironi pastorale

Anniversari di ordinazione presbiterale

Questi gli anniversari di ordinazione presbiterale sottolineati nell'occasione: 70° per il can. Lorenzo Coccalotto; 65° per don Mario Ravotti; 60° per don Efisio Caredda, can. Giovanni Crosetti e don Francesco Levrero; 50° per don Pietro Borgna, can. Giovanni Catalano, can. Almo Cedro, don Renato Chiera, don Terezio Rinaldi, p. Gino Romana e don Guido Zagheni; 40° per don Luciano Ghigo, don Arnaldo Rossi e don Giuseppe Viglione Jr; 10° per don Saverio Bertolino.